



Controllo dell'infestazione da *Varroa destructor*

Franco Mutinelli, IZS delle Venezie, CRN per l'apicoltura (fmutinelli@izsvenezie.it)

L'infestazione da *Varroa destructor* rappresenta ancora il principale problema per l'apicoltura mondiale e anche l'Unione Europea l'ha inserita fra le malattie elencate del settore di cui al Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Normativa in materia di sanità animale) che si applica dall'aprile 2021.

Le caratteristiche del parassita, dei farmaci veterinari autorizzati e della tecnica apistica adottata nel contenimento dell'infestazione sostenuta da *V. destructor* impongono di **intervenire**, in linea generale e nelle nostre condizioni climatiche, **almeno due volte l'anno** (dopo la smielatura principale e prima dell'invernamento rispettivamente), individuando i tempi di intervento più adatti in funzione delle diverse condizioni climatiche locali e delle fasi di sviluppo e attività delle colonie di api.

Ne deriva che, in funzione delle diverse condizioni geografiche e climatiche nonché del grado di infestazione e dei flussi nettariiferi, possono essere necessari ulteriori interventi oltre i due citati che rimangono indispensabili. Sta quindi al singolo apicoltore e alle loro associazioni **monitorare il livello dell'infestazione**, individuare e indicare i periodi più opportuni per eseguire gli interventi tecnici e/o farmacologici necessari.

Ciò implica quindi che gli interventi di lotta a questa infestazione necessariamente si sviluppino e trovino realizzazione nel corso dell'anno. In quest'ottica, i farmaci veterinari acquistati non costituiscono scorta ma sono quelli necessari all'esecuzione dei trattamenti nel corso dell'intera stagione apistica.

Le **linee guida** hanno lo scopo di indicare agli addetti al settore gli strumenti (tecnica apistica e farmaci) e le loro modalità di applicazione per il controllo dell'infestazione da varroa da realizzare nel territorio nazionale, tenendo conto delle seguenti esigenze:

- la protezione del patrimonio apistico dall'infestazione da *V. destructor*;
- la tutela delle produzioni dai rischi di contaminazione derivanti dall'impiego di farmaci veterinari;
- la possibilità di realizzare i trattamenti farmacologici e di tecnica apistica da parte di tutti gli apicoltori;
- l'educazione al corretto utilizzo dei farmaci veterinari e alla corretta interpretazione del foglietto illustrativo che li accompagna per ridurre l'insuccesso o lo scarso successo dei

trattamenti, evitare episodi di tossicità nelle api e ridurre le condizioni che potrebbero favorire la comparsa di fenomeni di farmacoresistenza, peraltro già noti al settore.

Va inoltre ricordato che *V. destructor* è il **vettore di numerosi virus** (il virus delle ali deformi in particolare, DWV) che possono arrecare gravi danni alle colonie di api e che trovano nelle colonie fortemente infestate le condizioni migliori per la loro replicazione e per esercitare la loro azione patogena. Non disponendo ad oggi di strumenti di controllo dei virus, è quindi a maggior ragione importante realizzare un **adeguato controllo dell'infestazione da varroa** così da limitare l'eventuale azione patogena dei virus.

Le Linee guida per il controllo dell'infestazione da *Varroa destructor* – 2024, in cui sono dettagliate le modalità di intervento nonché i farmaci e le tecniche apistiche consigliati assieme a specifici riferimenti di legge, sono disponibili nel sito dell'IZSve al seguente link:

<https://www.izsvenezie.it/documenti/temi/api/normativa/ministero-salute/2024-04-02-nota-11687-linee-guida-varroatosi.pdf>